



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lucca

Suggerimenti Operativi NCoViD19

Caro Collega,

il nostro Paese vive un momento difficile a causa della situazione sanitaria determinatasi a causa dall'infezione da NCoViD 19.

Compito di noi Medici ed Odontoiatri, sancito anche dal Codice Deontologico (e al pari di tutti gli iscritti al nostro Ordine), è quello di adempiere alle direttive dell'Autorità Sanitaria Pubblica al fine di tutelare la salute collettiva. Con la situazione in evoluzione continua potranno verificarsi rapidi mutamenti di scenario e quindi si potranno prevedere rapidi aggiornamenti.

Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il decreto 11 marzo 2020, unitamente al precedente, ha uniformato le disposizioni NCoViD 19 su tutto il territorio nazionale, limitando la libera circolazione delle persone (salvo i casi previsti - autocertificati).

Tutti i colleghi sono tenuti a ridurre le loro attività professionali ai casi indifferibili e/o urgenti e a modulare l'attività professionale in modo da gestire responsabilmente gli accessi negli studi.

Di seguito sono indicate le norme di comportamento, che prevedono una prima parte dedicata ad intercettare i pazienti a rischio prima che giungano in studio; poi una seconda con aspetti logistici, organizzativi e tecnici.

IL TRIAGE TELEFONICO È UN PASSAGGIO NECESSARIO

Richiedere al paziente sintomatico se ha: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, sindrome influenzale. Procedere poi alla raccolta anamnestica di eventuali contatti con NCoViD19 positivi, o con soggetti in quarantena, o provenienti da zone ad alto tasso di contaminazione, secondo lo schema di seguito indicato:

- ➡ Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affetti da NCoViD19?
- ➡ Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?
- ➡ Negli ultimi 14 giorni ha avuto febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie, diarrea o sindrome influenzale?

In presenza di risposta affermativa anche ad una sola domanda **L'APPUNTAMENTO DEL PAZIENTE DOVRÀ ESSERE RIPROGRAMMATO**. Ricordarsi inoltre di richiamare il paziente per monitorare evoluzione ed eventualmente sollecitarlo a chiamare i numeri telefonici dedicati.

ALL'ARRIVO DEL PAZIENTE

Ripetere la raccolta dell'anamnesi. Si consiglia anche di appendere in sala d'attesa una informativa dettagliata circa la raccolta dati e le procedure operative, ai sensi delle disposizioni normative.

Se possibile, si consiglia di rilevare la temperatura dei pazienti con termometro contactless.

Se la temperatura risulta maggiore di 37,0° l'appuntamento dovrà essere rinviato a data da stabilire, alla fine del processo morboso.

Evitare strette di mano ed invitare il paziente a detergersi le mani con apposito disinfettante idroalcolico presente in un dispenser.

Disattivare o altrimenti disinfettare periodicamente (più volte durante la giornata) l'impianto di aereazione/climatizzazione.

IGIENE E SICUREZZA NELLO STUDIO

I locali devono essere frequentemente areati.

Vi deve essere una adeguata dotazione di mascherine e gel disinfettante per le mani.

Dopo ogni visita medica è necessario igienizzare le superficie di maggior contatto (piano del tavolo, maniglie, sedie) con prodotti a base di alcol o di cloro.

A fine giornata di lavoro è inoltre necessaria una pulizia dei pavimenti sempre con gli stessi prodotti.

Procedure di sanificazione:

Le superfici a maggior contatto, come i piani di lavoro, le maniglie delle porte e delle finestre, gli interruttori della luce, le tastiere del computer, i mouse, i tablet, i telefoni fissi e cellulari, devono essere oggetto di sanificazione con disinfettanti a base alcolica, con percentuale di alcol (etanolo/etilico) al 75% o prodotti a base di cloro (esempio: ipoclorito di sodio, comunemente noto come candeggina o varichina). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare i virus senza provocare irritazioni all'apparato respiratorio è lo 0,1%. È consigliabile usare panni monouso.

Anche per la disinfezione dei pavimenti usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%. Prima della detersione passarli con un panno inumidito con acqua e detergente sgrassante per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Come diluire i prodotti a base di cloro

La comune candeggina, o varichina, in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

È necessario quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.

Esempio di diluizione percentuale di 0,1%; se il prodotto contiene cloro al 5%, diluire:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 ml di acqua oppure 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 ml di acqua

Per i servizi igienici (gabinetto, lavandini...) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Esempio di diluizione percentuale di 0,5%: se il prodotto contiene cloro al 5%, diluire:

500 ml di prodotto (al 5%) in 4500 ml di acqua oppure 100 ml di prodotto (al 5%) in 900 ml di acqua.

Per i servizi igienici usare panni monouso.

In tutti i casi, ricordarsi di eseguire le pulizie indossando guanti, mascherina e occhiali protettivi; evitare schizzi o spruzzi durante la pulizia e arieggiare le stanze e gli ambienti sia durante che dopo l'uso di prodotti, soprattutto di quelli che presentano sull'etichetta simbolo di pericolo.

IN SALA DI ATTESA

Rimuovere dalla sala attesa tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale ogni cosa superflua che possa facilitare la contaminazione crociata.

EVITARE DI SOVRAPPORRE GLI APPUNTAMENTI.

EVITARE LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ PAZIENTI.

AL MASSIMO DUE PAZIENTI: UNO IN ENTRATA E UNO IN USCITA.

Distanziare tra loro le sedute in sala di attesa. DISTANZA MINIMA = 1,8 METRO.

Avvisare prima e quindi invitare poi gli eventuali accompagnatori a uscire dallo studio e ritornare al termine della seduta programmata.

DURANTE LA VISITA IN STUDIO

Predisporre lo strumentario e i materiali strettamente necessari, in modo da limitare le possibili contaminazioni e semplificare così le procedure di riordino.

Ricoprire tutto quanto possibile con pellicole o guaine monouso in modo da proteggere strumenti e dispositivi da contaminazione diretta.

Rimuovere tutte le guaine e pellicole protettive per superfici al termine di ogni seduta e procedere poi alla disinfezione con disinfettanti di alto livello (soluzioni preferibilmente alcoliche con efficacia testata per tempo di contatto sui principali patogeni compresa tra 30 sec e 5 minuti)

Rispettare le usuali abitudini igieniche (lavare le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti con acqua e sapone per almeno 20 secondi e con soluzioni idroalcoliche almeno al 60%)

Provvedere un adeguato ricambio di aria nello studio dopo ogni singolo paziente.

REGISTRO DELLE SANIFICAZIONI:

L'obbligo di tenere un registro delle operazioni di sanificazione è previsto per le attività commerciali, per cui non dovrebbe riguardare gli studi medici.

In ogni caso, fatti salvi ulteriori chiarimenti e tenuto conto che spesso negli studi medici lavora personale dipendente, è consigliabile tenere traccia, anche con un semplice foglio excel, delle operazioni compiute.

IN GENERALE, per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica si invitano i colleghi a rispettare quanto previsto dal Decreto 11 Marzo 2020 e precedenti e ad applicare diligentemente le indicazioni procedurali sopracitate e DRT 38/2020